



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali
Cancelleria comunale
Casella postale 2120
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00
F +41 (0) 58 203 10 20
E-mail: cancelleria@bellinzona.ch

INTERPELLANZA 44/2018 DI LELIA GUSCIO E COFIRMATARI RELATIVA ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE INDIGENO IN AMBITO SANITARIO

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Premessa:

Il processo aggregativo del Comune di Bellinzona ha portato con sé la necessità di ridefinire e riformare l'organizzazione del settore delle case per anziani gestite direttamente dalla Città, in modo uniforme e coordinato.

La scelta del Municipio, che ha ricevuto preavviso favorevole alla nuova organizzazione delle Case anziani di Bellinzona da parte dell'Autorità cantonale, è stata quella di avere un Direttore unico e quattro responsabili di struttura per un'organizzazione moderna, funzionale ed efficace, in grado di sfruttare le opportunità ed i benefici offerti della messa in rete dei servizi. La Direzione Generale garantirà infatti una gestione omogenea e coordinata del settore, mentre potrà appoggiarsi a quattro "Capo Struttura" per il coordinamento interno operativo e gestionale degli Istituti stessi in una logica di rete. Le Capo Struttura diventano così il punto di riferimento per i residenti, i famigliari ed il personale facenti capo al singolo Istituto.

L'intento è quello di proporre un sistema integrato in cui le strutture stazionarie ed il Centro Somen, portando le loro distintive e specifiche competenze, possano utilizzare efficacemente tutte le risorse d'intervento in ambito geriatrico con un coinvolgimento coordinato, celere e di qualità con gli Ospedali acuti, i servizi di appoggio e gli studi medici.

Bellinzona ha vissuto, negli ultimi 18 mesi, un'evoluzione unica e probabilmente irripetibile per quanto attiene al settore socio-sanitario. Infatti in un periodo così breve, con lo scioglimento del Consorzio Casa per Anziani del Circolo del Ticino e la nascita della Nuova Bellinzona, sono state riunite sotto un unico cappello ben quattro strutture e meglio:

- a) la **Casa anziani Comunale** che conta 72 posti letto;
- b) la **Residenza Pedemonte** con altrettanti 76 posti letto;
- c) la **Casa anziani Sementina** con 80 posti letti
- d) il **Centro Somen** con 50 posti letto per Cure Acute Temporanee e Soggiorni Temporanei Terapeutici per un totale complessivo di 278 posti letto.

A seguito di ciò con l'apertura della Residenza Pedemonte, avvenuta nell'ottobre del 2016, come pure con la nascita del Centro Somen (febbraio 2017), si è reso necessario l'assunzione di oltre 180 nuovi dipendenti ai quali si è fatto capo a solo personale indigeno oppure domiciliati con permesso B o C.

A titolo abbondanziale e per miglior chiarezza si precisa inoltre che presso gli Istituti per anziani della Città, composti da oltre 360 dipendenti, solamente 12 persone sono in possesso dello statuto di frontaliere e più precisamente: 10 persone presso la Casa anziani di Sementina (tutti assunti dal precedente Consorzio Circolo del Ticino di Sementina) rispettivamente 2 persone presso le due strutture di Bellinzona (una assunta con l'apertura della Casa 25 anni fa e la seconda oggetto di questa interpellanza).

Passiamo ora alle domande:

- 1. Corrisponde al vero che la nuova responsabile della struttura della Casa anziani comunale di Bellinzona in Piazza Mesolcina è una frontaliere?**

Per la conduzione della Casa Comunale in Via Mesolcina è stata effettivamente assunta una candidata frontaliere che ha postulato al concorso pubblico.

La persona individuata, nominata in qualità di Capo struttura, ha grande esperienza nella conduzione e gestione del personale dei servizi sanitari in Ticino. Infatti dopo la sua formazione infermieristica conseguita dal 1981 al 1984, la candidata ha intrapreso una lunga carriera professionale e di perfezionamento specialistico, svolta tutta nel Canton Ticino (dunque per ben 33 anni!), in differenti ambiti, dall'acuto, al riabilitativo, alla lungodegenza, occupandosi di tutto quanto attiene al ruolo gestionale (dall'organizzazione, alla gestione, alla formazione, alla progettualità e al coordinamento con gli altri settori interni alle strutture). Non da ultimo dal 2015 era docente di riferimento presso la SUPSI e la stessa è stata contattata direttamente dalla SUPSI per fare da referente per le tesi di diploma DAS in Gestione Sanitaria.

Tra le formazioni di perfezionamento professionale, conseguite tutte in Svizzera, si citano in particolare: Master of Advanced Studies in Human Capital Management (2015); Diploma in gestione sanitaria (2001); Certificato quale gestione d'equipe in cure infermieristiche (1995); Certificate of Advanced Studies in Ambiente, cultura e risorse umane (2015); Certificate of Advanced Studies in Sviluppo delle risorse dell'organizzazione aziendale (2012); Certificate of Advanced Studies Lo sviluppo del personale (2013); Certificate of Advanced Studies in sviluppo delle competenze

personali e gestionali (2011); Diploma di vigilatrice dell'infanzia (1984); Attestato quale infermiera pediatrica (1987)

Inoltre, oltre a soddisfare ampiamente i requisiti richiesti dal bando di concorso e aver ultimato gli studi, nei vari colloqui di selezione la candidata ha dimostrato una netta "plus valenza" di valori, portando esempi ed esperienze concrete di maggior rilievo e spessore sia in ambito di riorganizzazioni/integrazioni di strutture, come pure nella conduzione di progetti e di persone, dimostrando grande esperienza, conoscenza specifica della materia, competenza e professionalità.

Da ultimo, ma non di meno rilievo, giova infine ricordare che per quanto concerne il futuro domicilio della nuova Capo struttura lo stesso è già stato oggetto di discussione in occasione del suo ultimo colloquio di selezione. Infatti in quell'occasione la candidata confermava nuovamente la volontà, già manifestata precedentemente nella sua lettera di presentazione, di voler trasferire il proprio domicilio nel Cantone Ticino; iter che si è poi concretizzato opportunamente presso l'Ufficio Stranieri di Bellinzona per quanto concerne la modifica di categoria del proprio permesso e dei connessi aspetti amministrativi pertinenti mentre, per quanto riguarda l'aspetto logistico, la residenza è già stata trasferita a decorrere dal 1° marzo 2018 in un quartiere della Nuova Bellinzona.

2. In caso di risposta affermativa, è possibile che non vi siano infermieri residenti idonei?

Al bando di concorso hanno postulato **18 candidati**;

6 sono invece stati i candidati ritenuti idonei, in base a requisiti dal bando di concorso o che comunque mancando del secondo requisito riguardante il diploma MAS in Gestione sanitaria, **erano disposti a conseguirlo entro 3 anni**. La scelta è tuttavia caduta sull'attuale Capo struttura per le ragioni già riportate al p.to 1 e meglio: per l'indiscussa esperienza nel settore specifico (condizione richiesta dal bando di concorso) e per il fatto che la stessa aveva già conseguito tutti i diplomi richiesti.

3. Quanti infermieri, già facenti parte dell'organico, hanno inoltrato la candidatura?

I candidati già appartenenti all'organico, selezionati ed incontrati in sede di colloquio di selezione che disponevano solo parzialmente dei requisiti richiesti dal bando di concorso (mancando il secondo requisito riguardante il MAS in gestione sanitaria), erano due.

4. Corrisponde al vero che per la scelta della nuova responsabile della struttura del Centro Somen non sono stati ritenuti necessari i medesimi requisiti e competenze come per la capo struttura della Casa anziani di Bellinzona?

I compiti, i requisiti formali e attitudinali riportati sui due bandi di concorso (interno e pubblico) erano assolutamente gli stessi. In entrambi i concorsi si richiedeva una elevata competenza e comprovata esperienza nel campo gestionale!

Si ricorda comunque che il Centro Somen, per il settore delle case per anziani, rappresenta un unicum in Ticino e per decisione della pianificazione cantonale ospedaliera, approvata il 15 dicembre 2015 dal Gran Consiglio, conta 50 posti letto dei quali:

- 30 per Cure Acute e Transitorie/Soggiorni Terapeutici Temporanei (max 28 giorni);
- 20 per Soggiorni Temporanei (max 90 giorni) con un movimento di accoglienza e di dimissione nel corso del 2017 di oltre 450 pazienti.

Come si potrà quindi immaginare, dai dati forniti, i compiti e le competenze richieste per la figura della Capo Struttura sono in effetti gli stessi per quanto attiene la gestione ed il coordinamento interno mentre per quanto concerne l'attività effettiva la stessa diverge decisamente per quanto riguarda il ruolo di casa per anziani vera e propria. Infatti, nel caso concreto, i compiti e le dinamiche che una presa a carico sub-acuta e temporanea comporta, come pure il coinvolgimento nella "rete fra le strutture stesse" e nella "rete sanitaria" con i partners presenti sul territorio (ospedali, medici, servizi di aiuto domiciliare, servizi di appoggio) sono fondamentalmente diversi. Per questa ragione, i requisiti valutati nella selezione della Capo struttura per il Centro Somen sono dunque risultati ancora più elevati rispetto alle altre figure.

Una maggiore competenza di dinamismo e la collaborazione in rete è quindi stato il requisito fondamentale per la scelta finale.

5. In caso di risposta affermativa, come viene giustificata tale disparità di trattamento?

Nel caso concreto non vi è stata nessuna disparità di trattamento ma la scelta è stata semplicemente eseguita in base ai requisiti documentati, all'esperienza nel settore specifico, alle proprie qualità e alle differenti competenze comprovate!